

NOTA STAMPA

La popolazione regionale continua ad invecchiare. Nel 2017 l'indice di vecchiaia per la Lombardia è pari a 159,1 (159,1 anziani ogni 100 giovani); la popolazione con più di 65 anni rappresenta il 22,2% del totale dei residenti.

Un simile andamento demografico, unito all'aumento della cronicità e delle patologie degenerative, evidenzia un bisogno assistenziale ed un impegno elevato nei compiti di cura, che ad oggi ricade significativamente sulle famiglie: secondo l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES) in Italia quasi l'80% delle famiglie con persone disabili non risulta assistita dai servizi pubblici a domicilio e oltre il 70% non si avvale di alcuna assistenza.

In Europa l'80% del lavoro di cura a persone con disabilità e anziani non autosufficienti è assicurato da caregiver familiari (Eurocarers). Per caregiver familiare si intende colui che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona cara in situazione di non autosufficienza o che comunque necessita di assistenza. I caregiver non prestano solo assistenza diretta, ma rispondono anche al bisogno affettivo e relazionale della persona che necessita di cure: garantiscono il suo mantenimento presso il domicilio e la conservazione delle relazioni più significative. Mediamente si dedicano 7 ore al giorno all'assistenza diretta e 11 ore alla sorveglianza, per una media di 8-10 anni nel caso di persone anziane non autosufficienti, per tutta la vita nel caso di disabilità congenita grave.

In Italia i caregiver familiari sono oltre 3 milioni, soprattutto donne di età compresa tra i 45 e i 60 anni, che assistono gratuitamente i propri cari disabili e non autosufficienti in ambito domestico, supplendo così alle carenze del sistema pubblico dei servizi di cura. La durata nel tempo e l'intensità del lavoro di cura impattano pesantemente sulla vita del familiare che si prende cura, stravolgendone la quotidianità e il progetto di vita: molteplici studi evidenziano come le persone che prestano rilevante attività di cura spesso sono costrette ad abbandonare il proprio lavoro (66% dei casi) o a richiedere il part-time (10%), inoltre hanno il doppio di probabilità di avere problemi di salute e la stessa aspettativa di vita dei caregiver, sottoposti allo stress di curare familiari gravi, si riduce dai 9 ai 17 anni.

La proposta di legge che il Pd regionale ha presentato, sulla scorta del disegno di legge già in discussione alla Camera e dello stanziamento di 60 milioni di euro previsto dalla manovra di Bilancio 2018, porta anche in Regione Lombardia al riconoscimento e al sostegno della figura del caregiver familiare, tutelandolo anche dal punto di vista previdenziale, sanitario e assicurativo.